



10 Aprile 2019

Factoring: da Assifact proposte per migliorare settore, "interesse del Governo"

Per migliorare l'operatività del factoring, la cessione dei crediti presenti e futuri, nella maggior parte di natura commerciale, Assifact ha lanciato una serie di proposte per migliorare il settore e aumentare i vantaggi per le imprese.

"Ci rivolgiamo agli interlocutori istituzionali, in Italia, in primis Parlamento e Governo, e in Ue, a partire da Commissione europea, Bce e Eba", ha detto Fausto Galmarini, presidente di Assifact, l'associazione italiana fra le banche/intermediari finanziari che operano nel factoring, durante l'Annual Press Meeting a Milano. "A livello europeo abbiamo avuto riscontri positivi e sul piano nazionale abbiamo rilevato interesse, perché anche a un legislatore eventualmente più distratto e chiaro che dare seguito alle proposte è nell'interesse delle imprese. Siamo soddisfatti", ha sottolineato Alessandro Caretta, segretario generale Assifact. In particolare, l'associazione chiede di facilitare l'acquisto dei crediti vantati verso la pubblica amministrazione, modificando le norme di riferimento contenute nel Codice Appalti, di contrastare alcuni comportamenti di debitori pubblici finalizzati a rifiuti generalizzati delle cessioni dei crediti, di modificare la direttiva contro i ritardi di pagamento, di riconoscere le peculiarità del factoring nell'ambito della normativa europea di vigilanza prudenziale sui requisiti di capitale di banche/intermediari in relazione alla sua bassa rischiosità e differenziare il trattamento per i crediti scaduti derivanti da transazioni commerciali e di non prorogare ulteriormente il ricorso allo split payment. "Ne deriverebbero indubbi benefici alle imprese in termini di maggiore possibilità di accesso allo smobilizzo dei crediti, riduzione della tempistica di erogazione e dei costi", ha detto Galmarini.